



COMUNE DI LODRINO

Provincia di Brescia

----- COPIA -----

Codice Ente: 10340

DELIBERAZIONE N. 16

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto:	LEGGE N. 190/2012 - INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE INTERNE DI SUPPORTO ED APPROVAZIONE PROPOSTA SEGRETARIO SU PRIME DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE
-----------------	---

L'anno **duemilatredici** addì **ventisei** del mese di **marzo** alle ore **18:30** nella sala delle riunioni presso la sede Municipale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento vennero per oggi convocati i componenti di questa **Giunta Comunale**.

Sono Presenti i Signori:

N. Presente	Cognome e nome Assente		
1.	Bettinsoli Iside	Sindaco	X
2.	Pedersoli Alberto		X
3.	Bettinsoli Bruno		X
4.	Bettinsoli Simone		X
5.	Pintossi Fausto		X

Assiste l'adunanza il Segretario comunale **SEGRETARIO COMUNALE CARMELINA DOTT.SSA BARILLA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente sig. **Bettinsoli Iside** nella qualità di Sindaco, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione N. 16

Oggetto: **LEGGE N. 190/2012 - INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE INTERNE DI SUPPORTO ED APPROVAZIONE PROPOSTA SEGRETARIO SU PRIME DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con Decreto del Sindaco n. 2 del 21/03/2013 si è provveduto ad individuare il Segretario Comunale, Dott.ssa Carmelina Barilla, quale responsabile della prevenzione della corruzione, come previsto dal comma 7 dell'articolo 1 della Legge 6-11-2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che testualmente dispone: "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione."

Che la CIVIT (Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche), in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 15/2013 del 13/03/2013 ha individuato nel Sindaco, l'organo competente per i Comuni all'individuazione del Responsabile di cui sopra;

Considerato che il responsabile individuato provvede a quanto indicato nell'articolo 1 comma 8 della legge 190/2012, ed in particolare:

- propone all'organo di indirizzo politico l'adozione di un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio,

- ne cura la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica,

- definisce procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari.

Rilevato che il termine per l'adozione del piano di prevenzione della corruzione previsto dal comma 8 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 al 31 gennaio di ogni anno, è stato spostato dal decreto legge n. 179/2012 convertito in legge n.221/2012, articolo 34 bis, comma 4, al 31 marzo 2013;

Rilevato altresì che il piano di prevenzione della corruzione ai sensi dell'articolo 1 comma 6 della legge n. 190/2012 deve essere formulato e adottato nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale approvato dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che opera quale Autorità nazionale anticorruzione, e che il prefetto, su richiesta, fornisce il necessario supporto tecnico e informativo agli enti locali.

Considerato che la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ha pubblicato sul sito alcune comunicazioni tra cui:

- una lettera indirizzata ai presidenti Upi e Anci e alla Conferenza Stato città, in cui si sollecita "un incontro per individuare forme di collaborazione per la migliore attuazione di questa importante legge",

- una lettera indirizzata al Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione in cui evidenzia "E' essenziale che le pubbliche amministrazioni diano immediata attuazione alle indicazioni previste dalla legge ma che lo facciano secondo modelli predefiniti e schemi omogenei, che le informazioni e i dati siano elaborabili e confrontabili, in modo da consentire un efficace contrasto alla corruzione e il corretto esercizio dell'attività di controllo e di vigilanza da parte di questa Commissione".

Che entro il 28 Marzo 2013 attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, devono essere definiti gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini degli

enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge n. 190 del 2012;

Atteso che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano ancora formalizzate le intese di cui sopra e che pertanto per consentire l'attuazione in via provvisoria della normativa sopra citata emerge la necessità di fornire, su proposta del segretario, prime indicazioni organizzative / linee guida per la predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione, anni 2013-2015;

Considerato che le attività maggiormente a rischio di illegalità saranno individuate nel Piano di prevenzione sopra citato nell'ambito delle attività indicate dal comma 16 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 e che il comma 53, del medesimo articolo, definisce le attività a maggiore rischio di infiltrazione mafiosa;

Rilevato che le attività a rischio di illegalità saranno individuate prevalentemente tra quelle che prevedono l'erogazione di funzioni e servizi a favore di operatori economici, ma anche a singoli cittadini, come indicate dal comma 16 citato e precisamente:

a) *autorizzazione o concessione;*

b) *scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;*

c) *concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;*

d) *concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009;*

Rilevato che il comma 82 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 modifica l'articolo 100 del decreto legislativo n. 267/2000 per quanto attiene al procedimento di revoca del Segretario Comunale come segue: *"Il provvedimento di revoca di cui all'articolo 100, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è comunicato dal prefetto all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui al comma 1 del presente articolo, che si esprime entro trenta giorni. Decorso tale termine, la revoca diventa efficace, salvo che l'Autorità rilevi che la stessa sia correlata alle attività svolte dal segretario in materia di prevenzione della corruzione."*

Considerato che occorre individuare anche le strutture organizzative di supporto al Segretario Generale nelle funzioni di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Rilevato che le strutture organizzative di supporto devono essere individuate preferibilmente tra gli uffici che non svolgono in modo prevalente le attività di cui al comma 16 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012;

Rilevato che il redigendo piano di prevenzione di cui al comma 5 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 risponde alle seguenti esigenze:

a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a) di cui sopra, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a) di cui sopra, obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Ritenuto opportuno prendere atto della proposta predisposta dal Segretario Comunale, Dott.ssa Carmelina Barilla, quale

responsabile della prevenzione della corruzione, inerente alle prime disposizioni organizzative finalizzate alla prevenzione della corruzione, come indicate nel dispositivo della presente;

Considerato che l'attività di vigilanza demandata al responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, ai sensi del comma 10 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012, fatte salve diverse determinazioni per gli enti locali che verranno assunte in sede di Conferenza Stato Città, è diretta anche:

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione, evidenziando però nel contempo che tale misura presenta profili di estrema problematicità e di difficile attuazione in un ente di ridotte dimensioni qual è quello del Comune di Lodrino, tenuto conto del risicato numero di dipendenti in servizio presso l'Ente;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

Richiamato l'articolo 48 del decreto legislativo n. 267/2000;

Tutto ciò premesso

DATO atto che, sulla proposta della presente deliberazione, ha espresso parere favorevole il Segretario Generale, dott.ssa Carmelina Barilla, in ordine alla regolarità tecnica (art.49, c.1 del T.U. n.267/2000 e successive modificazioni), in data 26/03/2013;

VISTA l'attestazione rilasciata dal responsabile del servizio finanziario, Marcello Pintossi, in data in data 26/03/2013, il quale dichiara che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Con voti unanimi e favorevoli, resi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di prendere atto che il responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione nel Comune di Lodrino. in attuazione del comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 190/2000 è il Segretario Generale dott.ssa Carmelina Barilla;
2. Di stabilire, su proposta del Segretario, che le strutture di supporto alle funzioni di prevenzione della corruzione sono individuate come segue:
 - l'ufficio segreteria,
 - l'ufficio di polizia locale,
 - l'ufficio ragioneria;
3. Di prendere atto della proposta fatta dal segretario in merito alle prime disposizioni organizzative ritenendo la stessa meritevole di approvazione, come di seguito indicato:
 - gli uffici all'uopo individuati dalla Giunta Comunale svolgono, anche congiuntamente, le funzioni di supporto alla redazione del piano, alla vigilanza sulla sua attuazione, al monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti, nonché agli altri adempimenti previsti dalla legge vigente e dai provvedimenti attuativi che verranno emanati secondo le direttive che verranno fornite dal Segretario Generale;
 - i medesimi uffici sono individuati anche come strutture di supporto all'attività di controllo di regolarità amministrativa prevista dall'articolo 147 bis comma 2 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
 - i responsabili e gli uffici sono tenuti a collaborare, ciascuno per quanto di competenza, con il Segretario Generale, nell'attività di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, con particolare riguardo al monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti, agli obblighi di trasparenza, al rispetto e alla vigilanza sul codice di comportamento dei pubblici dipendenti di cui all'articolo 54 del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. e sul dovere di astensione per il responsabile di procedimento in conflitto d'interessi

di cui all'articolo 6 bis della legge 241/1990 e s.m.i., al rispetto e alla vigilanza sulle incompatibilità dei pubblici dipendenti di cui all'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i., all'obbligo di motivazione degli accordi di cui all'articolo 11 della legge n. 241/1990 e s.m.i., alle verifiche antimafia di cui al comma 53 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 e all'attuazione delle altre norme di prevenzione in materia di contratti pubblici e di ogni altra disposizione della legge 190/2012 e degli emanandi provvedimenti attuativi;

- i responsabili, entro 60 giorni dalla esecutività della presente deliberazione, assicurano e promuovono il trasferimento di conoscenze nei rispettivi settori di competenza;
 -
 - inoltre i responsabili impostano dei sistemi di monitoraggio con fogli elettronici dei tempi dei procedimenti amministrativi di facile consultazione da parte degli uffici deputati al controllo;
 - i responsabili devono garantire le attività di vigilanza e ogni altro adempimento previsto dalla legge n. 190/2012 e dagli emanandi provvedimenti attuativi anche in applicazione dei principi di pubblicità e trasparenza;
 - il responsabile del servizio finanziario fornisce il supporto alle attività di monitoraggio e comunicazione riguardante la gestione del rapporto di lavoro, sia con riguardo alla comunicazione degli incarichi dirigenziali che con riguardo all'istruttoria circa le autorizzazioni ai pubblici dipendenti allo svolgimento di attività esterna, secondo i disposti dell'articolo 53 decreto legislativo n. 165/2001, inoltre è chiamato ad attuare le altre disposizioni della legge 190/2012 in materia di pubblico impiego e di concorsi pubblici;
 - l'ufficio elettorale e segreteria supporteranno l'istruttoria circa le condizioni di incandidabilità alla carica di amministratore locale, previste dagli articoli 58 e seguenti del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
 - il Segretario Generale, in funzione di responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, ha accesso agli atti, ai documenti e ogni dato necessario per l'esercizio delle funzioni di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e della relativa vigilanza, ed è autorizzato per tali finalità, al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili e giudiziari, secondo le disposizioni del vigente regolamento comunale sui dati sensibili e giudiziari;
 - il Segretario Generale inoltre può assumere ogni provvedimento amministrativo o organizzativo utile per un migliore esercizio delle funzioni attribuite dalla legge 190/2012 e dai provvedimenti attuativi;
 - infine, il Segretario Generale è incaricato dell'organizzazione, anche in collaborazione con altri enti, e richiedendo l'indispensabile supporto della Prefettura, di momenti di formazione per i dipendenti comunali sui principali contenuti della legge 190/2012, con l'obiettivo di sensibilizzare i responsabili e i dipendenti sul tema della prevenzione della corruzione e dell'illegalità.
4. Di comunicare copia del presente provvedimento all'interessata, ai responsabili, ai dipendenti comunali, al Prefetto di Brescia, e di darne notizia alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.).
 5. di trasmettere la presente deliberazione in elenco, ai Capigruppo Consiliari a norma dell'art. 125 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/08/2000 N. 267, contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio;
 6. di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo regionale, sede di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Indi su indicazione del Sindaco, previa apposita e separata votazione palese, unanime e favorevole,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 – comma 4° - del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n.267.

Il Sindaco
F.to Iside Bettinsoli

Il Segretario Comunale
F.TO Carmelina dott.ssa Barilla

—

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI GRUPPI CONSILIARI

(articoli 124 e 125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, nonché trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Municipio di Lodrino __10/04/2013_____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO Carmelina dott.ssa Barilla

—

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Certifico io Segretario Comunale che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio (articolo 134, comma 3);
- ovvero è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

Municipio di Lodrino, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Carmelina dott.ssa Barilla

COPIA CONFORME

Ai sensi dell'articolo 18 del DPR 28 dicembre 2000, numero 445, io sottoscritto

attesto la conformità della presente copia,

composta da facciate scritte _____, al verbale originale depositato presso la segreteria dell'ente.

Municipio di Lodrino, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Ovvero

IL FUNZIONARIO DELEGATO